

Campione del mondo Cross Country Rallies 2008 classe open : Oscar Polli!

Il titolo Cross Country Rallies open torna in Italia grazie a Oscar Polli che ha coronato il suo sogno dopo anni di piazzamenti nei gradini più alti della specialità senza però raggiungere la vetta con la conquista della sospirata “medaglia d’oro”.

E’ stata una stagione lunga e difficile che ha toccato ben 4 continenti, i tasselli hanno morso le pietraie sarde, lasciato impronte nel profondo Brasile per poi affondare nelle sabbie all’ombra delle piramidi d’Egitto e calcare le grandi ed infinite dune del Dubai.

L’inizio del campionato non è stato dei più brillanti, i risultati in terra sarda sono stati al di sotto delle aspettative in parte giustificati dalle energie spese durante partecipazione al rally di Tunisia (manifestazione non inserita lo scorso anno ne calendario mondiale ma importante e bellissima) svoltosi la settimana precedente alla gara italiana con tempi di recupero fisico inesistenti.

Questo carico di lavoro ha permesso una preparazione ad alto livello nella successiva parte della stagione dando i suoi frutti nella seconda gara del mondiale: la trasferta brasiliana, un rally estremamente lungo e impegnativo costellato da speciali velocissime ed avventurosi “passaggi” come attraversamenti di fiumi su semplici assi di legno senza protezioni laterali con tutte le tipologie di terreno dal fango alla sabbia.



Proprio durante una veloce speciale Oscar è caduto rovinosamente e solo la grande preparazione fisica acquisita gli ha permesso di risalire in sella e portare a termine la gara guadagnando un piazzamento di prestigio e soprattutto punti che si riveleranno preziosi ai fini dell’obiettivo mondiale.



Solo con il ritorno in terra africana con il Pharaons International Rally in Egitto il nostro campione ha potuto capitalizzare le sue armi vincenti, ossia la esperienza, velocità e capacità di navigazione. Dopo una gara avvincente e tattica si conclude con un 5° posto nella classifica generale ma soprattutto un 2° di classe che permette al “milanese rombante” di guadagnare la testa della classifica mondiale staccando di 4 punti il forte rivale pilota polacco Jakub Przygonki.

Dieci giorni separano il rally d’Egitto dall’ultima e decisiva tappa mondiale, il magico UAE Desert Challenge in Dubai, il tempo di pensare strategie scarseggiano e l’emozio aumenta.

Fabio Zanone, meccanico ufficiale del team FREEracing lavora alacremente ma con meto- dica e sapiente precisione per rendere il KTM 690 rally replica di Oscar veloce ed affidabi- le come non mai, controllando tutti i componenti compresi quelli speciali come la frizione antisaltellamento dell'italiana Surfex sapendo che di lì a poche ore i giochi saranno fatti. 48 gradi di giorno, 35 la notte, 350 i chilometri da percorrere giornalmente ma la strategia rimane la stessa delle gare precedenti ossia :partire subito velocissimo mettendo alla pro- va i diretti avversari per poi amministrare il vantaggio acquisito.

Come programmato, Oscar prende subito la vetta della classifica di classe dimostrando tutte le sue qualità di pilota, ma poi il sapiente stratega prende il sopravvento; in virtù dell'obiettivo finale cede la posizione al suo diretto inseguitore in modo da poterlo con- trollare arrivando secondo alle sue spalle ma il vantaggio acquisito nelle precedenti gare lo mantiene e conferma alla vetta della classifica mondiale.

Il sogno di una vita è concretizzato: conquistare il titolo di campione del mondo.

“Sono felicissimo ed ancora incredulo per aver raggiunto questo fantastico obiettivo e di riportare in Italia questo titolo assente da ben 8 anni!

Un ringraziamento a Carla, mia moglie; al mio meccanico, a KTM, a tutti i miei sponsor e partner tecnici, agli amici ed agli alunni della scuola che mi sono stati vicini in questa avventura indimenticabile”

Queste le sue prime parole divise tra baci, abbracci e qualche bicchiere di meritato champagne con gli occhi ancora umidi di gioia.

Da parte nostra caro Oscar possiamo dirti solo grazie.

Grazie per aver riportato l'Italia ai vertici mondiali dei Rally Raid, grazie per averci fatto vivere questa fantastica avventura condividendo le emozioni che solo il mondo delle gare, i piloti, ma soprattutto i grandi uomini sono in grado di regalare.